

# ***Energia & Territorio***

Edilizia e certificazione, riqualificazione urbana e localizzazione degli Impianti

**Giovedì 11 novembre 2010 - ore 9,30 - 16,30**

Regione Emilia-Romagna, sala piano terra, viale Aldo Moro 46 (Piazza pedonale Renzo Imbeni)

Relazioni tematiche:

*Energia & Edifici: il potenziale della riqualificazione energetica*

Stefano STEFANI, Nuova Quasco

# ***I requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici***

**DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 156  
DEL 04/03/2008 e s.m.i.**

*ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI REQUISITI DI RENDIMENTO ENERGETICO E SULLE  
PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI*

*IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/91/CE*



**Rispetto al quadro nazionale di riferimento:**

- **maggiore attenzione allo sfruttamento delle FER**
- **maggiore attenzione all'efficienza degli impianti (sistemi BACS)**



# La certificazione energetica

**DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 156 DEL 04/03/2008 e s.m.i.**

**ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI REQUISITI DI RENDIMENTO ENERGETICO E SULLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI**

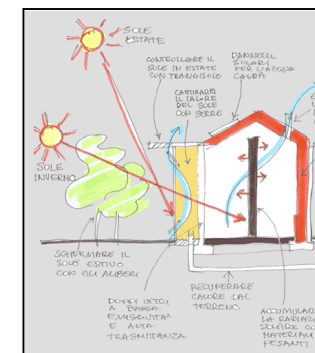
**IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/91/CE**



Sono operativi **oltre 4600** soggetti certificatori

Sono stati registrati **oltre 140.000** attestati di certificazione energetica, di cui:

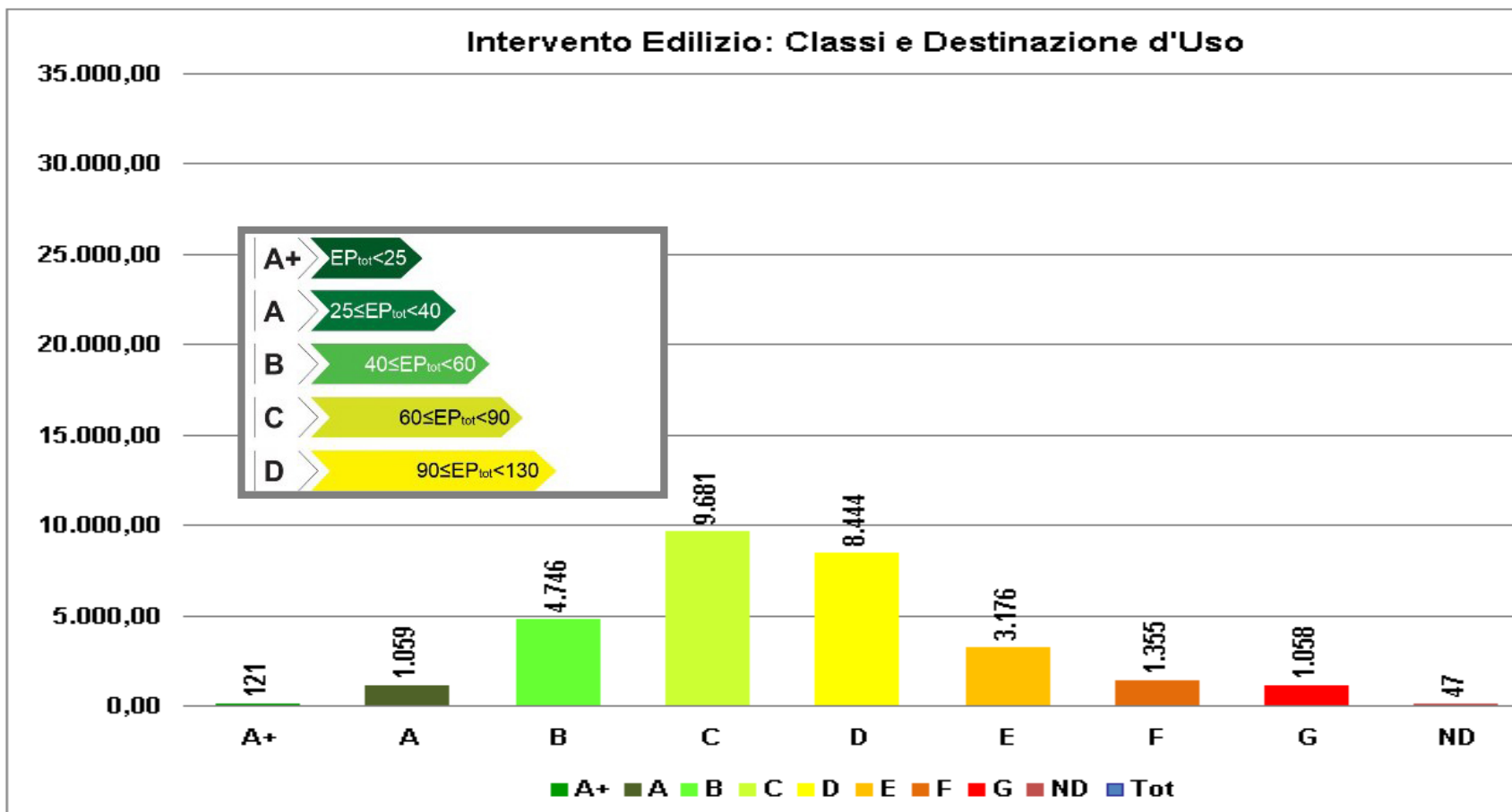
- **30%** a seguito di intervento edilizio
- **70%** per trasferimento a titolo oneroso



## Registrazione attestati di certificazione energetica

**Certificati rilasciati a seguito di intervento edilizio**

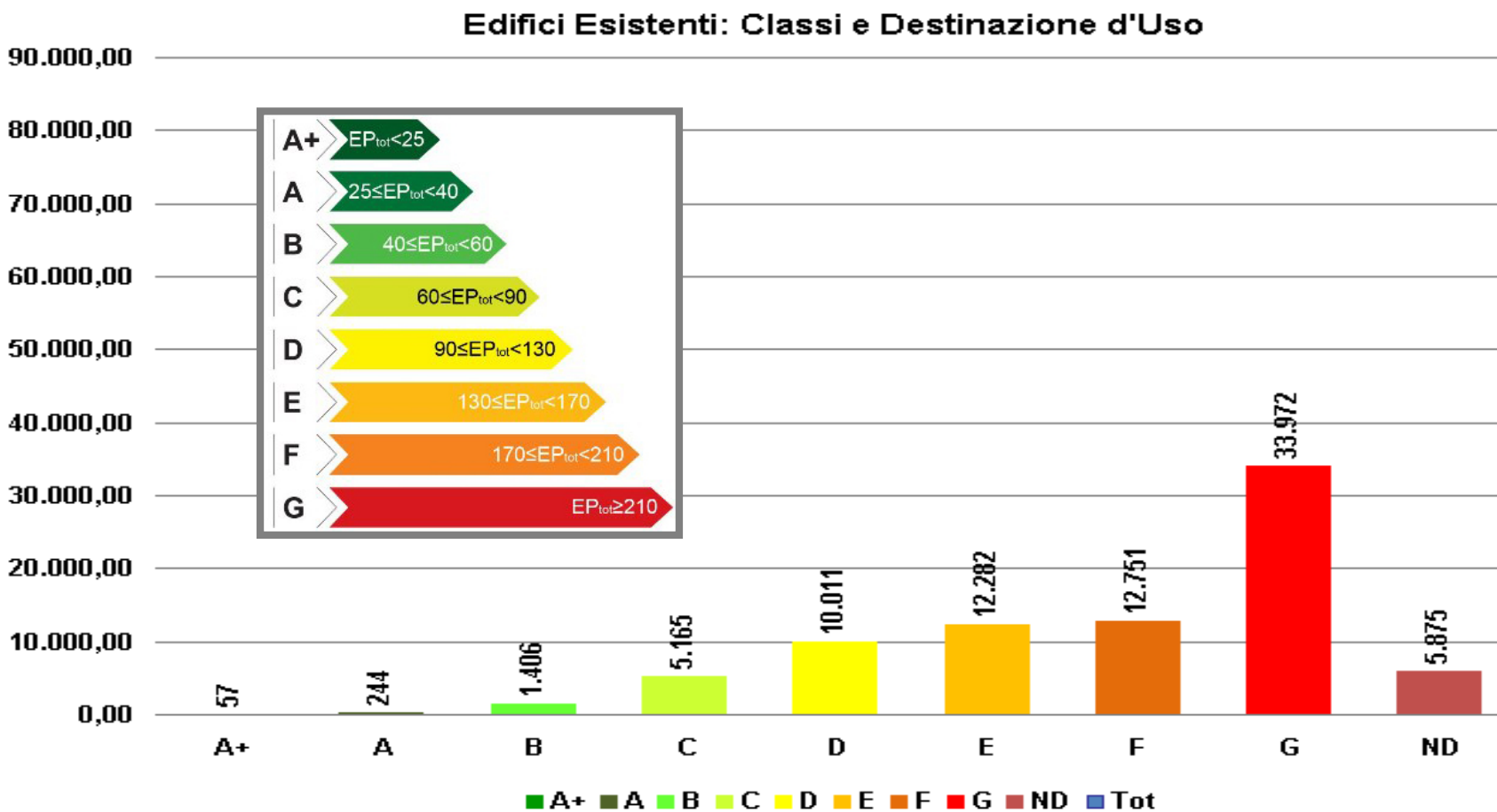
**Edifici abitativi: numero certificati e classe energetica**



## Registrazione attestati di certificazione energetica

**Certificati rilasciati a seguito di trasferimento a titolo oneroso**

**Edifici abitativi: numero certificati e classe energetica**



# *Il potenziale della riqualificazione energetica degli edifici*



## IL BILANCIO ENERGETICO REGIONALE <sup>[1]</sup>

Il consumo interno lordo in Emilia Romagna nel 2005 è stato di 18,4 MTep (9,3% di quelli complessivi italiani).

I consumi finali di energia, pari a 14,4 MTep riguardano in misura prevalente i combustibili gassosi per il 47%, i prodotti petroliferi per il 36,5% e l'energia elettrica per il 15,8%.

Con riferimento ai settori di impiego i consumi finali si ripartiscono:

- per il 32% nell'industria
- per il 29% nei trasporti
- per il 4% nell'agricoltura e pesca
- per il 35% nel settore civile (22% residenziale, 13% terziario)



<sup>[1]</sup> ENEA Rapporto Energia-Ambiente Regione Emilia-Romagna novembre 2008

## IL CONSUMO FINALE DI ENERGIA: PERCHE' E' COSI' IMPORTANTE?



Nel dicembre del 2008 l'UE ha adottato una strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici, che fissa obiettivi ambiziosi per il 2020.

Lo scopo è indirizzare l'Europa sulla giusta strada verso un futuro sostenibile sviluppando un'economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub>.

Sono previsti i seguenti obiettivi:


- ridurre i gas ad effetto serra del 20%;
- ridurre i consumi energetici del 20% attraverso un aumento dell'efficienza energetica;
- soddisfare il 20% del nostro fabbisogno energetico mediante l'utilizzo delle energie rinnovabili.



DIRETTIVA 2009/28/CE  
 “PROMOZIONE DELL’USO DELL’ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI”

OBIETTIVO 17%  
 SINTESI DEL PIANO D’AZIONE NAZIONALE

Consumo finale lordo totale e per settore



	2005			2008			2020		
	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi
	[Mtep]	[Mtep]	[%]	[Mtep]	[Mtep]	[%]	[Mtep]	[Mtep]	[%]
Electricità	4,847	29,749	16,29%	5,026	30,399	16,53%	8,504	32,227	26,39%
Calore	1,916	68,501	2,80%	3,238	58,534	5,53%	10,456	61,185	17,09%
Trasporti	0,179	42,976	0,42%	0,723	42,619	1,70%	2,530	39,630	6,38%
Trasferimenti da altri Stati	-	-	-	-	-	-	1,127	-	-
<b>Totale</b>	<b>6,942</b>	<b>141,226</b>	<b>4,92%</b>	<b>8,987</b>	<b>131,553</b>	<b>6,83%</b>	<b>22,617</b>	<b>133,042</b>	<b>17,00%</b>
<b>Trasporti ai fini dell'ob.10%</b>	<b>0,338</b>	<b>39,000</b>	<b>0,87%</b>	<b>0,917</b>	<b>37,670</b>	<b>2,44%</b>	<b>3,445</b>	<b>33,973</b>	<b>10,14%</b>

DIRETTIVA 2009/28/CE “PROMOZIONE DELL’USO DELL’ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI”

## CALCOLO DELL’OBIETTIVO

$$\text{Quota di energia da FER sul consumo finale lordo di energia} = \frac{\text{CFL da FER}}{\text{CFL totali}} \geq 17\%$$

**CFL da FER** = Consumi finali di energia rinnovabile (elettricità, calore, trasporti) + Misure di cooperazione internazionale (scambi statistici, progetti comuni)

**CFL totali** = Consumi finali di energia + Servizi ausiliari per la generazione di elettricità e calore + Perdite di distribuzione di elettricità e calore



**+ EFFICIENZA ENERGETICA = - CFL TOT**

**- CFL FER**

Il Piano d’Azione Nazionale per le energie rinnovabili



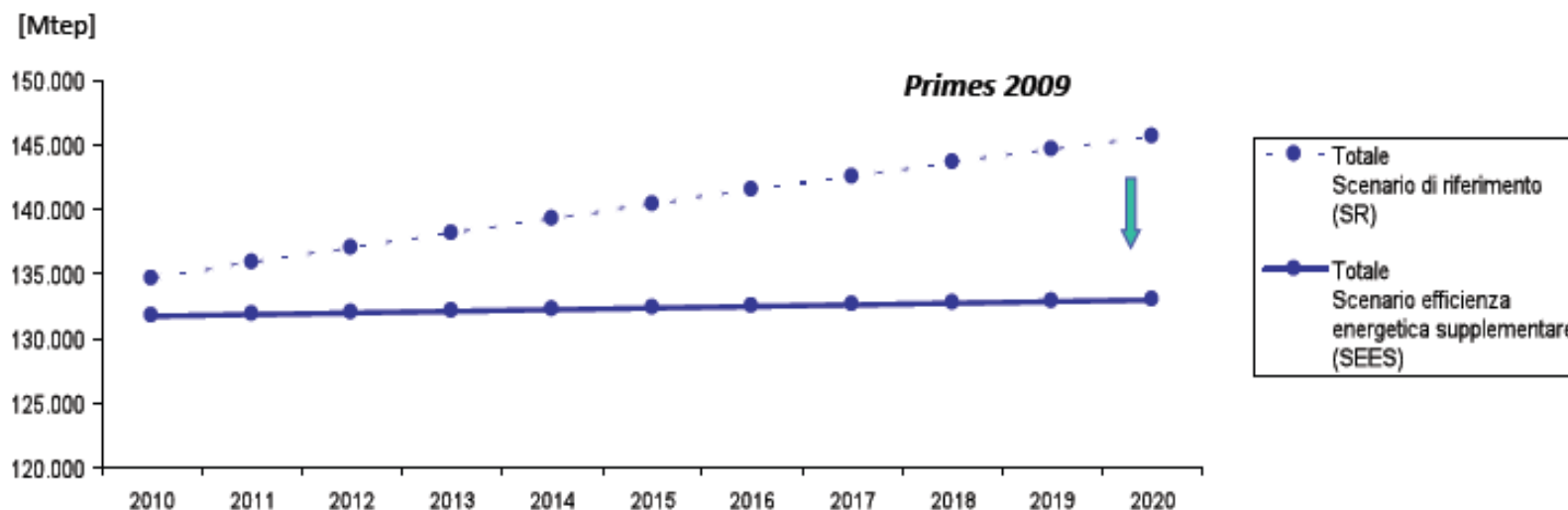
**Il Piano attuativo  
per l’Energia  
2011-2013** 

**Energia  
& Territorio**

DIRETTIVA 2009/28/CE "PROMOZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"



## SCENARI CONSUMO FINALE LORDO STABILIZZAZIONE DEI CONSUMI TECNOLOGIA (EFFICIENZA) + COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI



Il Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili



**+ EFFICIENZA ENERGETICA =  
+ FACILE RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO**

# COSA DOBBIAMO EVITARE:



CHE AD UNA MAGGIOR DISPONIBILITA' DI ENERGIA  
"PULITA" RESA POSSIBILE DALL'AUMENTO DEGLI  
IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTI ENERGETICHE  
RINNOVABILI

## CORRISPONDA

UN AUMENTO IRRESPONSABILE DEI CONSUMI  
ENERGETICI



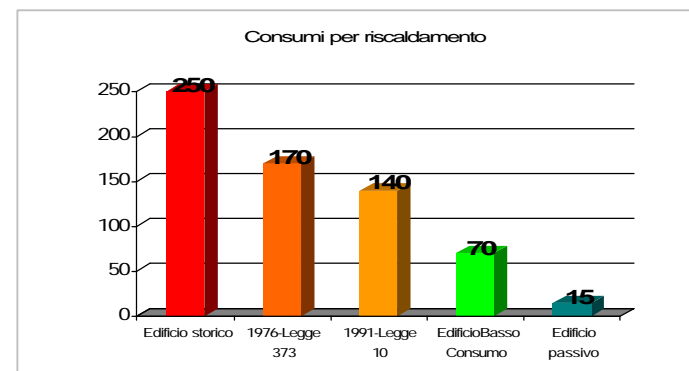
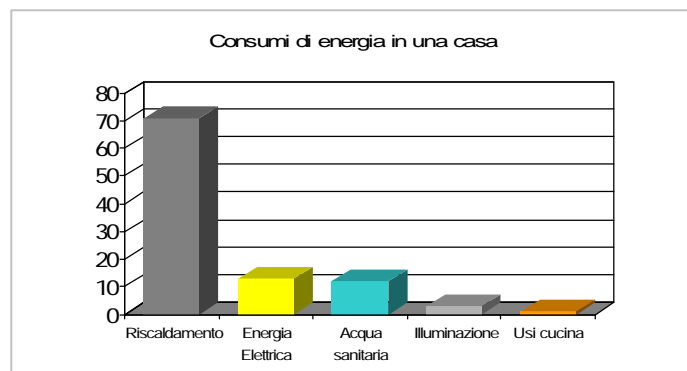
**EFFICIENZA ENERGETICA**  
**RIDUZIONE DEI CONSUMI**

## ENERGIA ED EDIFICI: IL POTENZIALE DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

***Pesando in modo rilevante sui CFL, il tema della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio deve assumere una rilevanza strategica nell'ambito delle politiche di intervento ai diversi livelli di competenza.***

La dimensione energetica: possiamo stimare che lo stock edilizio dell'Emilia-Romagna sia composto da circa 870.000 edifici, per una superficie complessiva di oltre 200 milioni di metri quadrati. Si tratta di edifici fortemente energivori: considerato che oltre il 70% del consumo finale di energia nel settore civile è imputabile alla climatizzazione degli edifici, il relativo **consumo medio è infatti quantificabile attorno ai 180 kWh/mq/anno.**

La UE stima che il potenziale di risparmio energetico al 2020<sup>[i]</sup> sia del 26% per gli edifici residenziali, e del 18% per il terziario: con riferimento al parco edilizio regionale **il potenziale risparmio è quantificabile in circa 0,9 MTep/anno.**



[i] Piano d'azione europeo sull'efficienza energetica – ottobre 2006

## ENERGIA ED EDIFICI:

### IL MERCATO DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Dal punto di vista economico, se si ipotizza che il costo medio degli interventi necessari per risparmiare un MWh/anno di energia è di 1.500,00 euro<sup>[i]</sup>, **l'investimento complessivo necessario per sfruttare appieno la potenzialità del mercato della riqualificazione energetica degli edifici è quantificabile in 15.000 MEuro (15 miliardi di euro).**

Per fare un paragone, basti pensare che l'incentivazione attraverso lo sgravio fiscale del 55% ha mobilitato in Regione Emilia-Romagna risorse per poco più di 400 Meuro/anno: dobbiamo fare di tutto perché questa forma di incentivazione sia stabilizzata, ma dobbiamo anche considerare che a questi ritmi sarebbero necessari oltre trent'anni per intervenire sull'intero parco edilizio.

<sup>[i]</sup> ENEA - Gruppo di Lavoro Efficienza Energetica "Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nel 2008"



## ENERGIA ED EDIFICI:

### IL COSTO DELL'ENERGIA DA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Anche per quanto riguarda i costi dell'energia, le valutazioni sono interessanti:

considerando che la vita utile degli interventi realizzati con tali investimenti sia di 20-25 anni, **il costo dell'energia risparmiata=prodotta risulta pari a 0,06 Euro/kWh** (0,06 Euro/kWh è anche il costo attuale dell'energia alla Borsa Elettrica, 0,18 Euro/kWh il prezzo di vendita all'utente finale, 0,09-0,14 Euro/kWh <sup>[i]</sup> il costo dell'energia nucleare previsto).

<sup>[i]</sup> Fonte AIN – Associazione Italiana Nucleare



## ENERGIA ED EDIFICI:

### COME SFRUTTARE IL POTENZIALE DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

La riqualificazione energetica degli edifici costituisce una componente fondamentale della politica energetica, paragonabile per dimensione alle altre componenti (produzione di energia , etc.).

Inoltre svolge un impareggiabile ruolo di volano economico per un settore (quello della produzione edilizia ed impiantistica) caratterizzato dalla presenza massiccia di piccole e piccolissime imprese distribuite sul territorio, che trovano naturale sbocco di mercato in analoghe tipologie di intervento.

**Per trasformare questo enorme potenziale in una reale opportunità di mercato occorre però creare le condizioni necessarie per rendere disponibili i relativi investimenti, attraverso sistemi di incentivazione e sostegno al credito, e per dare spazio a soggetti imprenditoriali (le Esco) che fanno di questo tema il proprio *core business*.**



ESCO  
ENERGY SERVICES

**Energia  
& Territorio**



## RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: COSA E' UNA ESCO

*Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115*

*Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE*

**ESCO:** persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti

**servizio energetico:** la prestazione materiale, l'utilità o il vantaggio derivante dalla combinazione di energia con tecnologie ovvero con operazioni che utilizzano efficacemente l'energia, che possono includere le attività di gestione, di manutenzione e di controllo necessarie alla prestazione del servizio, la cui fornitura è effettuata sulla base di un contratto e che in circostanze normali ha dimostrato di portare a miglioramenti dell'efficienza energetica e a risparmi energetici primari verificabili e misurabili o stimabili

ESCO  
ENERGY SERVICES

## **RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: COSA E' UNA ESCO**

*Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115*

*Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE*

### **Qualificazione dei fornitori e dei servizi energetici**

Allo scopo di promuovere un processo di incremento del livello di qualità e competenza tecnica per i fornitori di servizi energetici, con uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico è approvata, a seguito dell'adozione di apposita norma tecnica UNI-CEI, una procedura di certificazione volontaria per le ESCO

Allo scopo di promuovere un processo di incremento del livello di obiettività e di attendibilità per le misure e i sistemi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, con uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico è approvata, a seguito dell'adozione di apposita norma tecnica da parte dell'UNI-CEI, una procedura di certificazione per il sistema di gestione energia.

**ESCO  
ENERGY SERVICES**

## RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: COSA E' UNA ESCO

Qualificazione dei fornitori e dei servizi energetici. Le norme

***UNI CEI 11352:2010 - Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO) - Requisiti generali e lista di controllo per la verifica dei requisiti***

***UNI CEI 11339:2009 - Gestione dell'energia - Esperti in gestione dell'energia – Requisiti generali per la qualificazione***

congiuntamente alle norme

***UNI CEI EN 16001:2009 - Sistemi di gestione dell'energia- Requisiti e linee guida per l'uso***

***prEN 15900:2009 "Energy efficiency services — Definitions and essential requirements"***

costituiscono il riferimento sia per gli esperti in gestione dell'energia, sia per i fornitori di servizi di efficienza energetica sia per i clienti finali, nonché lo strumento di supporto per le politiche energetiche nazionali.

ESCO  
ENERGY SERVICES

# *Le linee di indirizzo del nuovo piano triennale*



## DIRETTIVA 2002/91/CE “RENDIMENTO ENERGETICO NELL’EDILIZIA”

recentemente aggiornata con la

## DIRETTIVA 2010/31/UE “PRESTAZIONE ENERGETICA NELL’EDILIZIA”

*La direttiva, recepita nel nostro Paese con il D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. getta le basi per un nuovo approccio al tema della progettazione degli edifici in chiave di efficienza energetica, ed individua la certificazione energetica degli edifici come strumento fondamentale di sensibilizzazione e di indirizzo del mercato immobiliare. La Regione Emilia-Romagna si è dotata di una propria disciplina in materia (la DAL 156/08) che ne costituisce provvedimento attuativo in ambito regionale.*

**L’impegno della Regione Emilia-Romagna è quello di aggiornare costantemente e sistematicamente i propri provvedimenti in materia di rendimento energetico degli edifici:**

- per mantenerne l’allineamento concettuale e metodologico con la normativa europea
- per introdurre livelli di prestazione capaci di valorizzare e promuovere l’utilizzo delle soluzioni più performanti rese disponibili dallo sviluppo tecnologico.

Dall’altra parte, continuerà l’impegno a promuovere:

- programmi di intervento edilizio caratterizzati da elevati livelli di prestazione energetica,
- programmi sperimentali per la realizzazione di edifici a energia quasi-zero.

Proseguirà inoltre l’impegno per la diffusione della certificazione energetica degli edifici, e per conferire alle relative procedure la necessaria affidabilità anche attraverso l’attivazione di adeguati sistemi di controllo e monitoraggio.



## DIRETTIVA 2006/32/CE “EFFICIENZA DEGLI USI FINALI DELL'ENERGIA E SERVIZI ENERGETICI”

*La direttiva, recepita nel nostro Paese con il D.Lgs. 115/2008, fornisce il quadro giuridico di riferimento per la promozione dei servizi energetici e delle forme imprenditoriali (ESCO) in grado di renderli disponibili, realizzando interventi di efficientamento energetico dei sistemi esistenti e accettando un certo margine di rischio finanziario: il pagamento dei servizi forniti e degli investimenti effettuati si basa infatti sul risparmio derivante dal miglioramento dell'efficienza energetica conseguito.*

**La Regione Emilia-Romagna intende fare della riqualificazione energetica del parco edilizio esistente uno degli assi portanti del proprio impegno programmatico in materia, attraverso un sistema coordinato e condiviso di azioni finalizzate a creare le condizioni di contesto (anche dal punto di vista finanziario) necessarie a garantire una efficace operatività delle Esco e la promozione dei TEE come strumento di monitoraggio degli interventi di efficientamento energetico.**

**Nell'ambito del raccordo istituzionale, la Regione si impegnerà inoltre affinché vengano stabilizzati gli incentivi basati sullo sgravio fiscale.**



## **DIRETTIVA 2001/77/CE “PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL MERCATO INTERNO DELL'ELETTRICITÀ”**

La direttiva, recepita nel nostro Paese con il D.Lgs. 387/2003, è stata aggiornata con la

## **DIRETTIVA 2009/28/CE “PROMOZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI”**

*L'attuazione della direttiva nel nostro Paese è in grave ritardo: si pensi che solo recentemente sono state definite le linee-guida nazionali per la individuazione dei siti per la installazione degli impianti di produzione di energia da FER, dando così la possibilità alle regioni di disciplinare nel dettaglio la materia: anche la Regione Emilia-Romagna sta provvedendo alla predisposizione del proprio strumento attuativo.*

*La recente revisione della direttiva comporta la ridefinizione dell'intero quadro di riferimento, a partire dalla stessa definizione di fonti rinnovabili di energia. Essa vincola i Paesi membri a definire ed aggiornare periodicamente un Piano di azione nazionale (PAN) per le energie rinnovabili, che faccia riferimento agli obiettivi stabiliti (per l'Italia, il raggiungimento di una quota di energia da FER pari al 17% dell'intero fabbisogno nazionale).*

**Nel giugno 2010 il MSE ha elaborato il primo Piano: è importante sottolineare il ruolo che il Piano conferisce alle Regioni attraverso la condivisione degli obiettivi da raggiungere (burden sharing): tale previsione, già introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 ma rimasta inattuata, rappresenta un elemento fondamentale per attuare una politica di sviluppo delle rinnovabili coerente con le opportunità e le caratteristiche del territorio.**



L'impegno della Regione Emilia-Romagna per il raggiungimento degli obiettivi è:

- dare certezza agli operatori, attraverso la definizione di criteri e parametri univoci e uniformi per la localizzazione degli impianti e per le relative procedure autorizzative, e
- sostenere la diffusione degli impianti di produzione da FER, con particolare riferimento a quelli che presentano un migliore impatto in termini di potenzialità del territorio e di sviluppo di filiere economiche.

Il tema dello sfruttamento delle FER si coniuga strategicamente con quello della *generazione distribuita e dell'efficienza dei sistemi energetici* alle diverse scale: la diffusione degli impianti di produzione di energia da FER asserviti agli usi energetici degli edifici continuerà ad essere di particolare interesse per la Regione Emilia-Romagna

- sia con riferimento alle tecnologie che sfruttano la fonte solare per la produzione di energia termica o per la conversione fotovoltaica,
- sia con riferimento alle tecnologie che sfruttano fonti a bassa entalpia (geotermiche, idrotermiche e aerotermiche).

Verranno inoltre esplorate le potenzialità offerte dal territorio per lo sfruttamento di risorse geotermiche a media entalpia associate a reti di teleriscaldamento.





## **DIRETTIVA 2004/8/CE “PROMOZIONE DELLA COGENERAZIONE BASATA SU UNA DOMANDA DI CALORE UTILE NEL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA”**

*La direttiva, recepita nel nostro Paese con il D.Lgs. 20/2007, è orientata alla diffusione della cogenerazione (CHP). Questa tecnologia consente risparmi di combustibile dell'ordine del 20-30% e oltre: attualmente, il potenziale nazionale di cogenerazione nell'industria e nei servizi è sfruttato soltanto per piccola parte. Uno studio del GSE rivela infatti che già nel 2010 l'Italia sarebbe in grado di aumentare del 70% il calore prodotto in cogenerazione. E' in particolare il settore della micro e piccola cogenerazione applicata nel settore edilizio che può dare, in una ottica di generazione distribuita, un contributo notevole alla efficienza energetica complessiva del sistema.*

**L'impegno della Regione Emilia-Romagna alla diffusione di sistemi cogenerativi ad alto rendimento, che già si è manifestato attraverso le disposizioni in materia previste dalla DAL 156/08 e s.m.i., è di continuare a sostenere la diffusione di tali impianti, con particolare riferimento a quelli di media e piccola taglia, con l'obiettivo di migliorare la capacità del sistema elettrico regionale e la sua efficienza complessiva.**

**Nella consapevolezza che l'utilizzo di tale tecnologia negli impianti asserviti agli edifici, per gli investimenti che comporta soprattutto nei casi di sostituzione/integrazione dei generatori di calore tradizionali, costituisce un campo d'azione privilegiato per le Esco, la Regione si impegnerà per quanto di competenza anche per la rimozione delle condizioni regolamentari e tariffarie che ancora oggi risultano limitarne la diffusione.**



## **DIRETTIVA 2005/32/CE “... PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE DEI PRODOTTI CHE CONSUMANO ENERGIA”**

La direttiva, recepita nel nostro Paese con il D.Lgs. 201/2007, è stata aggiornata con la

## **DIRETTIVA 2009/125/CE “... PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE DEI PRODOTTI CONNESSI ALL’ENERGIA”**

*La EUP è una direttiva “quadro”, che si applica mediante regolamenti riguardanti specifiche categorie di prodotti, che una volta approvati divengono automaticamente cogenti, prevedendo la impossibilità di immettere sul mercato i prodotti non conformi alle specifiche previste dal regolamento.*

## **DIRETTIVA 2010/30/UE “INDICAZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ... MEDIANTE L’ETICHETTATURA ED INFORMAZIONI UNIFORMI RELATIVE AI PRODOTTI”**

*La Direttiva costituisce una “coppia funzionale” con la precedente relativa all’ecodesign, ed è l’esplicitazione del piano d’azione sulla politica industriale sostenibile che ha individuato l’etichettatura dei prodotti correlati all’energia come un mezzo per rafforzare le sinergie tra misure legislative esistenti.*

**L’impegno della Regione sarà orientato da una parte alla promozione ed il sostegno del “green procurement”, anche attraverso i propri strumenti di sviluppo dei mercati telematici, e dall’altro alla diffusione di prodotti e componenti edilizi ad elevata prestazione energetica (Energy label).**

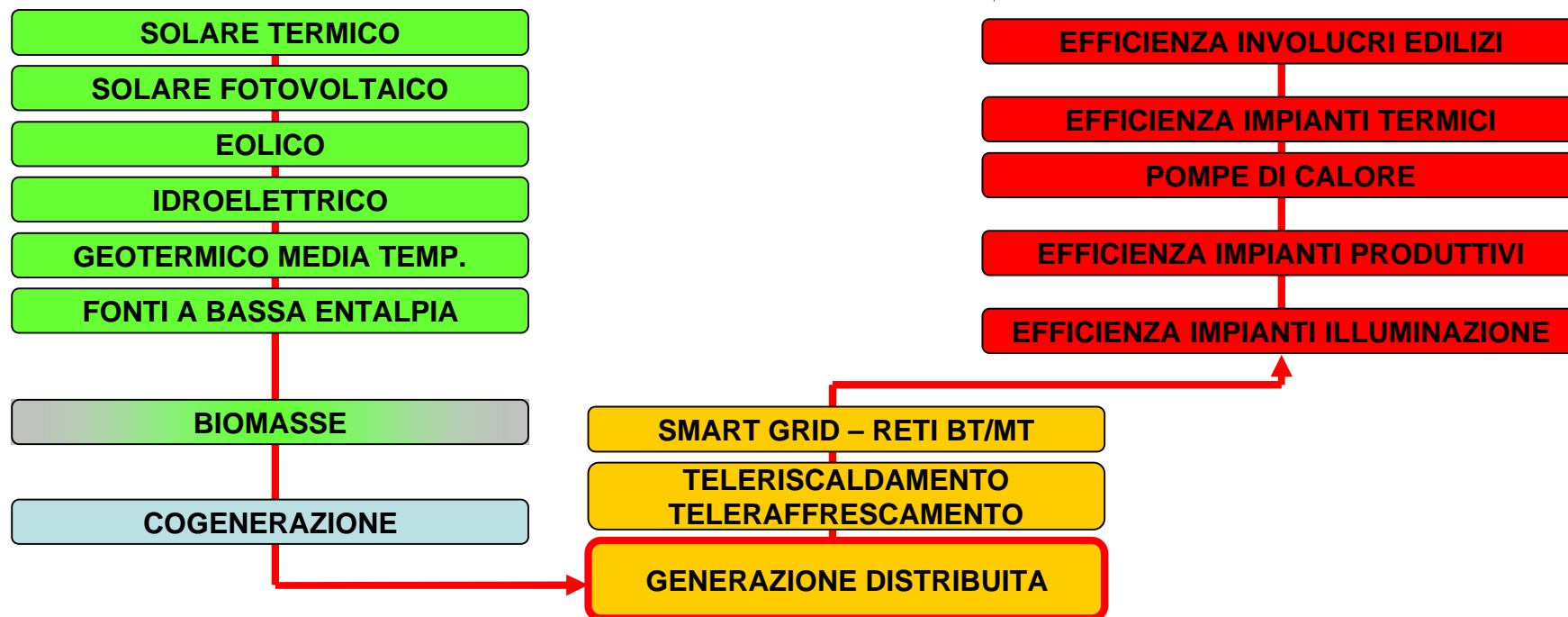


### GLI OBIETTIVI STRATEGICI

- AUMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
- AUMENTO PRODUZIONE ENERGIA DA FER



- RIDUZIONE CO2



**INTERVENTI DI SOSTEGNO  
INTERVENTI DI REGOLAZIONE  
ATTIVITA' DI OSSERVAZIONE**

***Il Piano attuativo  
per l'Energia  
2011-2013***



**MISURE**

- **PRESTAZIONI DEI SISTEMI**
- **SCALA DEGLI INTERVENTI**
- **IMPATTO SOCIO-ECONOMICO**
- **EFFICACIA / EFFICIENZA**
- **SOSTENIBILITA' / MISURABILITA'**

**GREEN**  
**economy**



# ***Energia & Territorio***

Edilizia e certificazione, riqualificazione urbana e localizzazione degli Impianti

Giovedì 11 novembre 2010 - ore 9,30 - 16,30

*Grazie per l'attenzione!*